

Scala 1/43

#12005

rilascio

01/2017

edizione limitata 333 Stk.



Le Grandi Guance di Spagna

Dopo la Seconda Guerra Mondiale la produzione del camion Type 66 G della Hispano-Suiza fu eseguita sotto l'azienda nominate Pegaso; successivamente il Type 66 G provvide come base per i successivi sviluppi, soprannominati Tipo Z-202 e Z-203; tutta la gamma era caratterizzata per la convessità della cabina di guida; preso il modello ottenne il nomignolo "Mofletes" che può esser tradotto in maniera vaga come "Guance Paffute".

Il Tipo Z fu principalmente utilizzato nell'industria dei trasporti Spagnoli e nelle imprese Edili; entrambi i settori avevano una grande richiesta di nuovi camion e anche i dipartimenti locali dei vigili del fuoco mostravano interesse verso nuovi camion per modernizzare il loro parco vetture; per la conversione in un'autopompa un corpo vettura senza interruzioni rimpiazzò la cabina di pilotaggio e la piattaforma di carico; dietro i sedili anteriori fu installata una seconda cabina per passeggeri; perciò

ben otto pompieri erano in grado di sfrecciare per il prossimo incendio; la parte posteriore offriva spazio sufficiente per gli utensili necessari e la scala in legno obbligatoria su ogni mezzo dei VdF era attaccata sul tetto; accessibile mediante pochi passi; il grande avvolgitubo era agganciato sul posteriore e la tipica campanella di bronzo era localizzata sullo sportello anteriore sinistro.

La Versione Vigili del Fuoco ottenne uno speciale paraurti circolare, il quale aveva rimpiazzato il paraurti standard a Quattro lati e il grande passo davanti; le numerose finiture del mezzo come la grande griglia anteriore, con dieci lamelle trasversali, i connettori per i fari, il piccolo passo sul tetto, le maniglie delle portiere e lo stesso paraurti anteriore erano anodizzate d'oro; che contrastavano bene con il tipico rosso del "camion de Bomberos" e davano al camion un'apparenza piacevole.

AutoCult GmbH

Äußere Further Straße 3
90530 Wendelstein
Allemagne

Tel. +49 / 9129 / 296 4280
Fax +49 / 9129 / 296 4281
info@autocult.de

www.autocult.de